



SINTESI DI



TRIBU

Senso Di Famiglia'
e Appartenenza

SEBASTIAN JUNGER

Readtrepreneur Publishing

**Sintesi Di Tribù: Senso Di Famiglia
E Appartenenza Di Sebastian Junger**

«Tektime S.r.l.s.»

Readtrepreneur Publishing

Sintesi Di Tribù: Senso Di Famiglia E Appartenenza Di Sebastian Junger / Readtrepreneur Publishing — «Tektime S.r.l.s.»,

Tribù: senso di famiglia e appartenenza di Sebastian Junger - Riepilogo del libro - Attenzione: questo NON è il libro originale, ma un sommario non ufficiale. Tutti noi abbiamo il nostro piccolo gruppo di nicchia. Abbiamo questo forte istinto che ci fa desiderare di appartenere a piccoli gruppi che ci accettino. Questo gruppo è ciò che chiamiamo tribù. La tribù esplora in modo più profondo la lealtà, il senso di appartenenza e il nostro scopo sulla Terra. Tribù spiega perché dovremmo riunirci tutti perché questo ci renderà solo più forti e non più deboli. Spiega l'ironia del perché le guerre potrebbero essere ricordate più affettuosamente dei matrimoni. (Nota bene: questo sommario è interamente scritto e pubblicato da Readtrepreneur. Non è in alcun modo affiliato all'autore originale) "Gli umani non si preoccupano delle difficoltà, anzi, prosperano su di esse." Tribù: senso di famiglia e appartenenza di Sebastian Junger - Riepilogo del libro - Attenzione: questo NON è il libro originale, ma un sommario non ufficiale. Tutti noi abbiamo il nostro piccolo gruppo di nicchia. Abbiamo questo forte istinto che ci fa desiderare di appartenere a piccoli gruppi che ci accettino. Questo gruppo è ciò che chiamiamo tribù. La tribù esplora in modo più profondo la lealtà, il senso di appartenenza e il nostro scopo sulla Terra. Tribù spiega perché dovremmo riunirci tutti perché questo ci renderà solo più forti e non più deboli. Spiega l'ironia del perché le guerre potrebbero essere ricordate più affettuosamente dei matrimoni. (Nota bene: questo sommario è interamente scritto e pubblicato da Readtrepreneur. Non è in alcun modo affiliato all'autore originale) "Gli umani non si preoccupano delle difficoltà, anzi, prosperano su di esse." - Sebastian Junger In Tribù, permette di scoprire di più su noi stessi mentre questo libro esplora la psicologia, l'antropologia e la nostra natura umana. Post scriptum Tribù è un libro estremamente utile che risveglierà il leader dentro di voi o vi aiuterà a diventare migliori. Il tempo per pensare è finito! Ora è tempo di agire! Scorrete verso l'alto ora e fate clic sul pulsante "Clicca e acquista" per prendere subito la vostra copia! Perché scegliere noi? ● Sintesi della più alta qualità ● Offre una conoscenza straordinaria ● Aggiornamento eccezionale ● Attenzione: questo libro è pensato

per una grande linea del libro originale o semplicemente per dare un assaggio dell'essenza del testo originale.

© Readtrepreneur Publishing

© Tektime S.r.l.s.

Содержание

COPYRIGHT © 2020 – READTREPRENEUR	7
INFORMAZIONI LEGALI ED ESONERO DI RESPONSABILITÀ	8
IL LIBRO A COLPO D'OCCHIO	9
BONUS GRATUITI	10
GLI UOMINI E I CANI	11
Конец ознакомительного фрагмента.	14

Sintesi di Tribù: Senso Di Famiglia e Appartenenza Di Sebastian Junger

SINTESI DI TRIBÙ

SENSO DI FAMIGLIA E APPARTENENZA DI SEBASTIAN JUNGER

READTREPRENEUR PUBLISHING

Traduzione di SALVATORE DI TRAPANI

COPYRIGHT © 2020 – READTREPRENEUR

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa guida può essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta da parte dell'editore eccetto nel caso di brevi citazioni inserite in articoli di critica letteraria o recensioni.

INFORMAZIONI LEGALI ED ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Le informazioni contenute in questo libro non sono progettate per sostituire o sostituire qualsiasi forma di terapia medica o consulenza medica professionale. Le informazioni contenute in questo libro sono state fornite esclusivamente a scopo educativo e di intrattenimento.

Le informazioni contenute in questo libro sono state raccolte da fonti ritenute affidabili ed è esatto al meglio delle conoscenze dell'autore; tuttavia, l'autore non può garantirne l'accuratezza e la validità e non può essere ritenuto responsabile per eventuali errori o omissioni. Vengono periodicamente apportate modifiche a questo libro. È necessario consultare il proprio medico o ottenere una consulenza medica professionale prima di utilizzare uno qualsiasi dei rimedi suggeriti, tecniche o informazioni in questo testo. Le immagini utilizzate in questo libro non sono le stesse di quelle del libro reale. Questa è un'entità totalmente separata e diversa da quella del libro originale intitolato: "Tribù"

Quando si utilizzano le informazioni contenute in questo libro, l'utente accetta di tenere indenne l'Autore da e contro eventuali danni, costi e spese, comprese eventuali spese legali potenzialmente derivanti dall'applicazione di una qualsiasi delle informazioni fornite da questa guida. La presente deresponsabilizzazione si applica a qualsiasi danno o lesione causati dall'uso e dall'applicazione, direttamente o indirettamente, di qualsiasi consiglio o informazione presentata, sia per violazione del contratto, illecito, negligenza, lesioni personali, intenti penali o in qualsiasi altra causa di azione.

Il lettore acconsente di accettare tutti i rischi legati all'uso delle informazioni presentate in questo libro. È necessario consultare un medico professionista al fine di assicurarsi che sia in grado e in buona salute abbastanza per seguire questa guida.

IL LIBRO A COLPO D'OCCHIO

Immaginate di vivere in una comunità completamente egualitaria: un mondo in cui non ci sono né divisione sociale né alte aspettative. Per noi, vivere in una comunità così pacifica ha un fascino eccezionale. Ma che ci crediate o no, era così che vivevano i nostri antenati. E secondo Sebastian Junger, vivere senza questi confini è uno dei modi più ideali per vivere.

È risaputo che gli esseri umani sono esseri sociali. Ciò significa che deriviamo gran parte della nostra felicità dalla connessione che sperimentiamo all'interno della comunità. Tuttavia, la società moderna e l'industrializzazione ci hanno fatto valorizzare l'autosufficienza e l'indipendenza, facendoci infine perdere di vista il nostro bisogno umanistico di fratellanza.

Sebastian Junger, un giornalista di New York che è stato schierato per raccontare storie di guerra, mira a educarci sugli effetti negativi della modernizzazione attraverso questo libro intitolato Tribù. In questo libro, condivide il modo in cui le tribù indiane americane vivono pacificamente le loro vite e lo confronta con il modo in cui viviamo le nostre vite oggi. Tutte le informazioni condivise in questo libro sono supportate da fatti storici e dati ben studiati al fine di portare in modo convincente il suo punto di vista ai suoi lettori.

Questo libro è diviso in quattro capitoli informativi. Il primo capitolo si concentra sul senso unico della comunità che può essere trovato solo all'interno delle tribù. In questo capitolo, l'autore sottolinea che sebbene questi uomini tribali fossero considerati selvaggi, i loro prigionieri apparentemente "civilizzati" avrebbero volontariamente rifiutato di tornare alle loro famiglie, tutto a causa di quel legame unico di compagna.

Nel secondo capitolo, l'autore parla di come la guerra, così come altre esperienze traumatiche, possano farci ritornare ai nostri modi tribali. Spiega che durante questi tempi difficili, i nostri confini sociali sono temporaneamente scomparsi, e questo ci fa agire altruisticamente per mantenere in vita ogni persona nella comunità.

Il terzo capitolo, d'altra parte, discute gli effetti psicologici di queste esperienze traumatiche sui suoi sopravvissuti e sulle loro vittime. Ma soprattutto, parla dell'alienazione che deriva dall'essere visti come vittime.

E infine, il quarto capitolo stabilisce le modalità con cui possiamo aiutare i veterani e i sopravvissuti a tornare alla comunità. In questo capitolo finale, l'autore elenca le varie cerimonie condotte dalle tribù indiane americane e discute sul perché sia uno strumento efficace nel processo di transizione.

Attraverso questo libro, l'autore spera di promuovere un senso generale di fratellanza all'interno di varie comunità: sia che sia altamente industrializzato come gli Stati Uniti o meno. E attraverso il corso della lettura, i lettori saranno in grado di raccogliere curiosità e fatti storici che possono essere utili nella nostra vita quotidiana. Alla fine, questo libro cerca anche di sviluppare un'ammirazione per gli antichi esseri umani che un tempo vagavano per la terra. Perché senza la loro continua aspirazione a migliorare il loro stile di vita, non avremmo potuto godere delle comodità della società moderna.

Mentre andrete avanti nel leggere questo libro, l'autore spera di farvi mantenere una mente aperta in modo da poter apprezzare appieno i fatti e i dati presentati nel testo stesso.

BONUS GRATUITI

P.s. Va bene se rilasciamo qualcosa in più?

Qui a Readtrepreneur Publishing, crediamo in una consegna maggiore oltre le aspettative dei nostri lettori. Va bene se lo facciamo?

Ecco l'accordo, vi forniremo un riepilogo PDF estremamente condensato del libro che avete appena letto e molto altro ...

Qual è il trucco? Dobbiamo fidarci di voi ... Vedete, vogliamo rilasciarvi qualcosa in più e per poterlo fare, dobbiamo fidarci del nostro lettore per mantenere questo bonus un segreto per se stessi. Perché? Perché non vogliamo che le persone ottengano i nostri riepiloghi PDF esclusivi anche senza acquistare i nostri stessi libri. Non sarebbe etico, vero?

Ok. Siete pronti?

Innanzitutto, ricordate che il vostro libro è in codice: "**LEGGI129**".

In seguito, visitate questo link: <http://bit.ly/exclusivepdfs>

Tutto il resto si spiegherà da solo dopo aver visitato: <http://bit.ly/exclusivepdfs>.

Speriamo che apprezzerete i nostri bonus gratuiti tanto quanto ci è piaciuto prepararli per voi!

GLI UOMINI E I CANI

Non vi è dubbio che gli Stati Uniti d'America siano oggi una delle nazioni più potenti. L'autore condivide che ciò che è interessante dell'ascesa al potere degli Stati Uniti è il fatto che è diventata una superpotenza affrontando anche una battaglia interna contro la sua popolazione nativa.

Da una parte del paese ci sono gli americani che fanno parte di una società industriale in continua evoluzione in cui tutti gli uomini sono visti come uguali – idealmente, almeno. Dall'altro lato c'erano i cosiddetti "indiani" – i nativi americani – che sono stati in grado di preservare la loro cultura e stile di vita da migliaia di anni fa. Tuttavia, nonostante i numerosi progressi tecnologici offerti nella parte apparentemente modernizzata dell'America, le statistiche mostrano che questi uomini finiscono per abbracciare la società e la cultura indiana, ma mai viceversa.

L'autore condivide che questa preferenza per la vita tribale era vista come un problema dai bianchi, specialmente durante il periodo delle guerre di frontiera della Pennsylvania. Nel 1763, le tribù indiane furono preoccupate per l'avanzata degli insediamenti bianchi nella loro zona, che li portò a riunirsi. Pontiac, un capo indiano di Ottawa, credeva che se tutte le loro tribù fossero state unificate, sarebbe stato abbastanza grande da respingere i bianchi e impedire loro di occupare oltre la loro terra. Conosciuto per la sua abilità oratoria, Pontiac fu in grado di convincere i guerrieri che era necessario proteggere la loro gente da questi insediamenti bianchi in progresso.

Il loro attacco alla fine divenne una guerra totale, con gli indiani in grado di uccidere circa 2.000 coloni, minacciando i sopravvissuti di fuggire. Ma a loro ignoti, anche gli inglesi si stavano preparando per la battaglia. Alla fanteria delle Highlander, guidata dal colonnello Henri Bouquet, fu ordinato di catturare donne e bambini nativi in modo che potessero essere venduti come schiavi. I doni dovevano anche essere pagati a coloro che riuscivano a ritagliare qualsiasi cuoio capelluto dal capo dei nativi.

In pochi mesi, l'esercito di Bouquet sconfisse gli indiani a Bushy Run e riprese il controllo di Fort Pitt e di altre guarnigioni periferiche. Continuarono a spingere in avanti e alla fine penetrarono nel cuore del territorio indiano. E a metà ottobre, gli Highlander furono accolti da una delegazione di indiani che voleva porre fine alla guerra e negoziare pacificamente. A questo punto, gli indiani furono in grado di imprigionare diversi bianchi, quindi la prima richiesta da parte di Bouquet fu la loro liberazione immediata. Ma quello che è successo dopo li ha portati alla confusione.

Nelle settimane successive alla loro convocazione, centinaia di questi prigionieri furono rilasciati e portati negli Highlander. I parenti bianchi si affollarono per incontrare i loro cari catturati, ma furono accolti solo con molta riluttanza. Alcuni di questi prigionieri erano troppo giovani per ricordare di aver vissuto in un insediamento bianco, quindi consideravano la comunità indiana la loro casa. La maggior parte delle giovani donne, d'altra parte, erano già sposate con uomini indiani e non erano entusiaste di tornare alle loro famiglie.

Questa riluttanza a lasciare la loro tribù adottiva divenne controversa tra i bianchi. Per tutto questo tempo, hanno creduto nella loro superiorità come società altamente industrializzata; tuttavia, il fatto che la loro stessa gente decidesse di stare con gli indiani li fece mettere in dubbio su questa convinzione.

Tra i primi uomini a comprendere il motivo alla base di questo fenomeno fu Hector de Crevecoeur.

Secondo l'autore, Crevecoeur ha affermato che il legame sociale tra gli indiani potrebbe aver affascinato gli inglesi. In realtà, credeva che fosse molto più attraente delle comodità materiali della civiltà.

Per aggiungere ulteriore credibilità alla supposizione di Crevecoeur, l'autore condivide anche la storia di Mary Jemison, che divenne una prigioniera Seneca all'età di 15 anni. Essendo stata presa

dalla frontiera della Pennsylvania in giovane età, la gente si aspetterebbe che fosse terrorizzata dalla sua condizione. Ma invece, si innamorò dello stile di vita di Seneca che si nascose persino da un gruppo di ricerca organizzato che stava cercando di salvarla. Jemison spiega che gli indiani sapevano come vivere felicemente e che l'aveva attratta verso quello stile di vita.

Ma, naturalmente, i leader puritani non ci hanno pensato alla leggera. Semplicemente non riuscivano a capire perché le persone volessero voltare le spalle alla loro società cristiana civilizzata. In realtà, hanno persino imposto sanzioni a chiunque volesse schierarsi con gli indiani. Tuttavia, alcuni uomini di frontiera hanno ancora scelto di abbracciare lo stile di vita indiano.

A questo punto, l'autore ci ricorda che non dovremmo romanticizzare troppo la vita indiana. Le tribù nemiche si erano inflitte una reciproca punizione crudele, troppo crudele da poter essere persino considerata disumana nei nostri tempi moderni. Ma, per quanto crudele possa sembrare, l'autore ci ricorda che durante l'Inquisizione spagnola, essere bruciati vivi era considerato una normale punizione. Quindi, sebbene l'epoca fosse afflitta da disumanità, in quel periodo fu considerata la norma – e gli indiani non fecero eccezione. Ora, sembra chiaro che sono stati erroneamente definiti "selvaggi".

Tuttavia, l'autore condivide che l'aspetto più avvincente della vita indigena è il suo egualitarismo. All'interno di queste tribù, la ricchezza non era contata dalla quantità di proprietà personale che si possiede. Né lo stato sociale era collegato a questi beni materiali.

Per i nativi, il successo fu misurato in modo diverso. Per gli uomini, il loro successo dipendeva dalle loro prestazioni di caccia e di guerra. D'altra parte, l'indipendenza delle donne e la libertà sessuale furono rispettate. Di conseguenza, hanno avuto meno bambini rispetto alle donne della loro età in insediamenti bianchi. In effetti, l'autore condivide una citazione di una donna coloniale anonima che ha osservato che le donne nelle tribù sono considerate uguali. Erano libere di fare tutto ciò che gli piaceva e non erano trattenute dalle aspettative degli altri. Per lei, questo era ciò che significava essere veramente indipendenti – e quell'indipendenza era davvero attraente.

Da questo sentimento di indipendenza, i membri della tribù hanno anche sviluppato un senso di lealtà verso la loro comunità. John Dunn Hunter, un prigioniero della nazione Kickapoo, condivide il fatto che i membri della tribù erano così fedeli che non vi è mai stato un caso di tradimento, né una punizione per tale slealtà. Semplicemente non esisteva. La codardia, d'altra parte, veniva severamente punita. In effetti, i membri divennero ferocemente leali e coraggiosi; e la conservazione della tribù era il sacro dovere di tutti.

Ma l'autore condivide che la vera domanda non è perché la vita tribale sia così attraente. Invece, condivide il fatto che dovremmo cercare la risposta al perché la civiltà occidentale lo sia così poco.

Teoricamente, e a livello materiale, la vita occidentale offre più comfort e protezione. Tuttavia, il rovescio della medaglia nel fare troppo affidamento su queste comodità materiali è che quando la società diventa più ricca, la tendenza è di lavorare di più. L'industrializzazione richiede gran parte del nostro tempo e impegno affinché finiamo per passare meno tempo con i nostri cari. Pertanto, la maggior parte delle persone ritiene che il valore della ricchezza e della sicurezza sia molto inferiore al valore della libertà.

Negli anni '60, venne effettuata una ricerca basata sul popolo Kung, una tribù nomade del deserto del Kalahari, rivelò che avevano solo bisogno di dodici ore alla settimana per sopravvivere alle dure condizioni del deserto. Il modo in cui riescono a sopravvivere è dovuto alla loro natura cooperativa. L'autore condivide che i membri della tribù Kung avrebbero cacciato, raccolto e messo in comune tutto il loro cibo che sarebbe stato in seguito condiviso con l'intera comunità. La condivisione – anziché l'accumulo di eccedenza – è al centro dei loro valori. Ed è grazie alla loro capacità di condividere che sono stati in grado di sopravvivere nel duro ambiente del Kalahari per migliaia di anni.

Completamente contrario a questo stile di vita dei Kung è come viviamo ora. Con la modernizzazione, le persone finiscono per dare troppo valore all'accumulazione della proprietà personale – tutto a causa di una falsa pretesa che li aiuterà a prendere il controllo della propria vita.

Sfortunatamente, l'accumulo di proprietà sta facendo più danni che benefici. Secondo l'autore, ci sono prove sufficienti per dimostrare che questo desiderio di accumulare ricchezza è una delle principali cause di malattie mentali. In effetti, la ricerca interculturale rivela che l'aumento della ricchezza e dell'urbanizzazione è direttamente proporzionale all'aumento dei tassi di depressione e suicidio. Pertanto, sembra che la modernizzazione e l'aumento della ricchezza promuovano solo la solitudine e la depressione clinica, l'esatto contrario di ciò che promette di raggiungere.

Tuttavia, il suicidio è presente anche tra le società tribali. Gli studi condotti tra gli indiani d'America rivelano che si suicidano solo in determinate occasioni, come l'evitare di essere un peso per la tribù durante la vecchiaia, provare dolore dopo la morte di un coniuge, perdere una battaglia con il nemico ed evitare di provare l'agonia della tortura. C'erano anche alcune tribù che preferivano suicidarsi piuttosto che vivere una vita con una faccia orribilmente sfigurata a causa della sofferenza del vaiolo.

Da questi esempi, possiamo vedere che i suicidi non erano radicati su cause psicologiche. In effetti, altri studi rivelano anche che alcune tribù – la Bella Coola, Ojibwa, Zuni e Southern Paiute, tra gli altri – non si sono mai suicidate. Al contrario, le società moderne si suicidano al ritmo di 25 casi ogni 100.000 persone.

Per sostenere ulteriormente il suo punto, l'autore condivide anche i risultati di un sondaggio condotto dall'organizzazione mondiale della sanità sul tema della depressione tra i paesi ricchi. Secondo questo studio, le persone che vivono in paesi benestanti hanno una probabilità otto volte maggiore di soffrire di depressione rispetto a quelle che vivono in paesi poveri.

Конец ознакомительного фрагмента.

Текст предоставлен ООО «ЛитРес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на ЛитРес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.